

Crederci in un'idea, lavorare tenacemente affinché questa si possa concretizzare, incontrare persone che infondono il proprio entusiasmo per il raggiungimento di un obiettivo comune, veder crescere e svilupparsi una progettualità fino a poco tempo fa impensabile. Su questi passaggi si è strutturata la quinta edizione del festival Ruzanteo, che, non solo, ancora quest'anno andrà in scena all'interno del complesso di Loggia e Odeo Cornaro, ma anche troverà altri spazi, per alcune iniziative, in diverse parti della provincia e della regione. Prende finalmente corpo l'idea di riportare l'Odeo e la Loggia al ruolo di luoghi germinali di cultura, così come lo furono per il rinascimento veneto fino ad oltre la metà del '500. Da qui parti, infatti, grazie anche alla lungimiranza di Alvise Cornaro, l'avventura teatrale di Angelo Beolco, per svilupparsi poi in territori ben più vasti e geograficamente lontani. Ci piace pensare, dunque, che nuovamente da qui, possa ripartire l'avventura di Ruzante, a più di cinquecento anni dalla prima "impresa", grazie al lavoro di tante donne e tanti uomini accomunati dalla passione e dall'amore per un autore i suoi tempi e i suoi luoghi. I luoghi di Ruzante diventano spazi da riempire con idee culturali e performative, che traendo spunto dal passato, creano o ricreano iniziative, suggestioni ed emozioni in grado di coinvolgere il territorio e propagarsi nello spazio con il valore di durare nel tempo.

Spazi fecondi, dunque, con la caratteristica di essere non solo tangibili spazi geografici o costruttivi, ma anche spazi della mente, del corpo e delle passioni. Fecondi perché hanno generato, generano e, speriamo, genereranno un forte movimento capace di dare un importante contributo alla vita culturale della nostra città e più in generale della nostra regione.

Questi spazi, per la quinta edizione del festival, si sono riempiti di musica, teatro, approfondimenti culturali e studi, al fine di comporre un cartellone sempre più articolato e in grado di dialogare e relazionarsi con tutte le più importanti progettualità in essere nel territorio, prima fra tutte quella del cinquecentenario palladiano. Ad Andrea Palladio, grande creatore e ricreatore di spazi padovani di nascita, è dedicato infatti uno degli eventi prodotti direttamente dal festival, un viaggio - emozione nelle architetture del suono, del corpo e della voce. In aggiunta a ciò, abbiamo lavorato ancora per la valorizzazione e la conoscenza del complesso dell'Odeo Cornaro, che si connoterà sempre più come casa del festival e quest'anno aprirà eccezionalmente le proprie porte per accogliere gli appassionati che assisteranno agli spettacoli.

Tutti gli spazi fecondi che questa edizione proporrà tracciano una strada suggestiva. Una strada che, fra le altre belle cose, ci porterà, l'anno venturo, all'importante appuntamento dei cinquecento anni dal "gusto" di Padova, occasione per relazionare sempre più gli spazi del festival allo spazio città.

Ci piace pensare che stiamo facendo tutto ciò sotto lo sguardo attento, severo, ma compiaciuto, di Quinto Rolma. Questo grande maestro che ci ha infuso tutto il suo amore e la sua passione per il teatro ruzantiano è ormai presente nella storia di Ruzante, della Loggia, dell'Odeo, di Padova, nonostante la sua scomparsa fisica. Anche Quinto avrà sempre il suo spazio in queste iniziative, anzi, grazie a Quinto per aver tenacemente voluto e ottenuto il recupero di questo spazio (fisico e progettuale), nel quale vede, poco alla volta, realizzarsi un sogno fatto tanto tempo fa.

Ruzanteo

Ruzante e l'Odeo annoquinto

Spazi fecondi

...per mantenere viva una tradizione culturale importante
 ...per un patrimonio teatrale di valore europeo
 ...per Padova e il teatro padovano
 ...per far conoscere l'Odeo Cornaro
 ...per Ruzante

Teatro, danza, musica
 dal 7 al 13 Luglio 2008

Loggia Cornaro
 via Cesarotti, 37
 Padova



direzione artistica **Aristide Genovese**
 direzione tecnica **Samuel Donà**



Associazione Ruzante
 "Marisa Milani"
 Padova



COMUNE DI PADOVA
 Membro del Patto
 Culturale e Sportivo

THEAMATEATRO



Compagnia del Lupo Presente
 Batteato

Con il patrocinio del Dipartimento di Romanistica dell'Università degli Studi di Padova

Info e prenotazioni: 049.8360962 - 347.4296109 - 348.0833213
 Incontri pomeridiani entrata libera - Spettacoli serali ingresso € 10,00
 Al pubblico degli eventi pomeridiani verrà concesso uno sconto del 30% sul biglietto dello spettacolo serale

Programmaann quinto

INCONTRO - ORE 18.30

7

ORE 21.15 - SPETTACOLO

ASPETTANDO IL 2009: IL GIUSTO DI PADOVA E IL REDUCE DI RUZANTE Emanuele Masiero e Aristide Genovese

IN NOME DELLA MADRE
Compagnia "Theama Teatro"
AUTORE Erri De Luca
CAST Anna Zago, Daniele Berardi
MUSICHE Giovanni Panozzo
REGIA Pierniggiorgio Piccoli

L'adolescenza di Miriam/Maria smette da un'ora all'altra. Un annuncio le mette il figlio in grembo.

Qui c'è la storia di una ragazza, operaia della divinità, narrata da lei stessa. Qui c'è l'amore sfigurato di Iosef per la sposa promessa e consegnata a tutt'altro. Miriam/Maria, ebra di Galilea, travolge ogni costume e legge. Esaurirà il suo compito partorendo da sola in una stalla. Qui narra la gravidanza avventurosa, la fede del suo uomo, il viaggio e la perfetta chiusa del suo grembo. La storia resta misteriosa e sacra, ma con le corde vocali di una madre incudine, fabbrica di scintille. Le notizie su Miriam/Maria provengono dalle pagine di Matteo e di Luca. Qui s'ingrandisce un dettaglio da loro accennato: l'ascensione della natività nel corpo femminile, il più perfetto mistero naturale. E' in fondo senza peso il concorso maschile in questa storia, senza che se ne senta la mancanza, nonostante la figura di Giuseppe emerge in tutta la sua intimità. Non è scritto nei loro libri che nella stalla c'erano levatrici o altra personale intorno al parto. Partori da sola. Questo è il maggior prodigio di quella notte di natività: la perizia di una ragazza madre, la solitudine assistita. "In nome del padre": inaugura il segno della croce. In nome della madre s'inaugura la vita.

INCONTRO - ORE 18.30

8

ORE 21.15 - CONCERTO

LETTURA DEL "BLORA" Gabriele Fanti

CONCERTO RINASCIMENTALE
I Musici Patavini e Adria Wind Consort
Interpreti:
Matteo Mignoli, flauto traverso
Elisabetta Scillironi, flauto traverso
Raffaella Magosso, clarinetto e corno di bassetto

PROGRAMMA CONCERTO
Salomone Rossi (ca. 1570-1630)

Dario Castello (ca. 1590- ca.1630)

Johann Joachim Quantz (1697-1773)
Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Ospiti del Festival Ruzante all'Odeo Cornaro di Padova l'8 luglio 2008, I Musici Patavini si sono voluti unire per questo particolare appuntamento ad una delle formazioni di musica antica e rinascimentale, quale l'Adria Wind Consort, fra le più apprezzate a livello regionale per l'accurato lavoro di ricerca che svolge da diversi anni. Il programma che esce da questa collaborazione tra associazioni e musicisti come Matteo Mignoli e Elisabetta Scillironi al flauto traverso e Raffaella Magosso al clarinetto e corno di bassetto è una riscoperta di alcuni autori, tra cui Salomone Rossi e Dario Castello, tra i più significativi compositori di fine cinquecento. Dario Castello fu tra i più veraci interpreti della scuola veneziana contribuendo da un lato allo sviluppo della "canzone" di tipica forma rinascimentale e dall'altra ponendo le basi alla moderna "forma sonata" poi sviluppatasi in modo determinante nel periodo barocco. E' datata invece 1589 la prima raccolta di Canzonette edita da Salomone Rossi, musicista che fu attiva alla corte di Mantova e la cui opera rimane ancora un caposaldo della letteratura rinascimentale per qualità e quantità.

Il concerto proseguirà con l'esecuzione di alcuni composizioni del periodo primo e tardo barocco, diretta evoluzione della musica rinascimentale. In Quantz si ritrova ancora una freschezza sonora tipica di inizio seicento ma adeguata ai canoni estetici classici. I London Trio di Haydn rappresentano per tutta risposta il pieno adeguamento armonico e stilistico ai canoni esecutivi del Settecento.

Completa il programma l'originalissimo Trio di Beethoven, lavoro dalla straordinaria completezza musicale che metterà in piena luce le potenzialità espressive di questa curiosa formazione cameristica.

INCONTRO - ORE 18.30

9

ORE 21.15 - SPETTACOLO

STUDI SULL'OEDO CORNARO
a cura dell'Ingegnere Devido Pavantou

L'ANIMA DEI 4 LIBRI
Associazione Ruzante e "Theama Teatro"
AUTORE Andrea Palladio
CAST Aristide Genovese, al clarinetto basso
Giovanni Forestan intervistati danzati Jessica Panetta
COREOGRAFIE Ester Mannato
MUSICHE J. S. Bach
REGIA Aristide Genovese

I quattro libri dell'architettura rappresentano il nostro filo rosso di parole nel quale trovare l'anima di Palladio. Un'anima che studiamo e rappresentiamo nello dispiegarsi di fronte al bello, all'armonia. L'amore per i classici, gli antichi e le loro relative concezioni architettoniche, rivelano qui una particolare potenza evocativa, la quale, partendo da dispute apparentemente tecniche, arriva a rappresentare il pensiero palladiano. Un pensiero richiamato dalla teoria palladiana sulle forme, i materiali, i principi ispiratori della sua opera, ma anche dalle parole da lui stesso usate. Così partiremo da descrizioni analitiche di alcuni passaggi dei quattro libri, passando attraverso ardithe costruzioni verbali, per arrivare a dipingere un'immagine di ville palazzi e paesaggi propri con l'intento di ritrovare un'anima di armonia compositiva e tradurla in rappresentazione teatrale. Lo faremo con l'aiuto della musica e della danza, linguaggi essenziali, che sembrano nascere dalle parole stesse di Palladio. Le musiche scelte per le piatte teatrali sono tratte dalle Vi Suites per violoncello di J.S.Bach (BWV 1007 - BWV 1012). L'esecuzione non è però affidata al violoncello, bensì al clarinetto basso in una trascrizione fatta ad hoc per rispettare le tonalità di impianto e la tessitura dell'originale (lo strumento è ad ancia e non ad arco, ma dispone della stessa estensione). La danza, in questo lavoro cerca di appropriarsi del ruolo di apportatrice del bello e dunque di proporzione. Il corpo umano danza e cerca di rendere la proporzione strumento e fine nello stesso tempo. Un richiamo deciso alla contemplazione della bellezza cioè a quella sensazione piacevole che deriva dall'anno umano dal contemplare le opere della natura e dell'uomo legate alle leggi della proporzione. Il movimento fa emergere percettivamente strutture e forme altrimenti invisibili.

INCONTRO - ORE 18.30

10

ORE 21.15 - CONCERTO

ITINERARIO PER LA TERRAFERMA VENETA NEL 1483 DI MARIN SANUDO
a cura di Roberto Bruni e Luisa Bellini
con letture di Gabriele Fanti

DA DOWLAND A DEBUSSY
Duo "Rinaldi-Chiavini"
Silvia Rinaldi (Violino Barocco)
Luca Chiaviniato (Luto Rn. e Bar. / Tiorba)

ORE 22.15 - VISITA

VISITA GUIDATA ALL'OEDO CORNARO
Associazione "La Torlonga"

INCONTRO - ORE 18.30

11

ORE 21.15 - SPETTACOLO

LETTURA DE "I MARIAZI"
Bruno Lovadina

SPROLICO
Associazione "Beitratro" in co-produzione
con l'Associazione Ruzante
AUTORE Angelo Bealco detto Ruzante
CAST Federica Santinello, Samuel
Giovagnini, Silvia Camis,
Laura Gavinato Luca Rodella
REGIA Bruno Lovadina

ORE 21.15 - SPETTACOLO

SPROLICO
Associazione "Beitratro" in co-produzione
con l'Associazione Ruzante

ORE 21.15 - SPETTACOLO

SECONDO MEMORIAL "QUINTO ROLMA"
Serata di intrattenimento vario
Solo su prenotazione

SPETTACOLO - ORE 21.00

10

EVENTI COLLATERALI

SPROLICO di Ruzante
Associazione Ruzante e "Beitratro"
in collaborazione con "E-STATE A VILLA BRUDA"
Villa Bruda - Ponte di Brenta - Padova

26

ORE 21.00 - SPETTACOLO

ANDREA DE PIERO DE LA GONDOLA
"Beitratro", "Theama Teatro" e Ass. Pro Marostica
in collaborazione con "PALLADIO IN CASTELLO"
Piazza Castello, 1 - Marostica - Vicenza